

Rapporto **Einaudi**

L'Italia è ripartita ma deve puntare sulle grandi opere per crescere del 2%

L'Italia sconta un gap di 19-21 miliardi ogni anno di investimenti strutturali: recuperarne anche la metà «offrirebbe quella spinta aggiuntiva alla crescita, che potrebbe così raggiungere il 2,4% all'anno e ridurre di molto, anziché rendere permanente, il divario di crescita del Pil con la Germania e la Francia». È quanto sostiene il 22° Rapporto sull'economia globale e l'Italia promosso dal **Centro Einaudi** e da Ubi e curato da Mario **Deaglio** intitolato «Un futuro da costruire bene». Ma per progettare bisogna conoscere. E il Rapporto dedica 4 capitoli sulle vere ragioni della crisi.

